

Corte dei Brina - complesso

Vimercate (MB)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-09377/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-09377/>

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 9377

Codice scheda: MI100-09377

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: Rilevazione dei beni architettonici e ambientali nei comuni della Provincia di Milano

Numero interno: 152410089

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: MI100-09377

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: casa

Qualificazione: a corte

Denominazione: Corte dei Brina - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Curt di Brina

Fonte dell'altra denominazione: consuetudine

Specifica della fonte dell'altra denominazione: 2011, Municipio di Vimercate

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108050

Comune: Vimercate

Località: Oreno

Indirizzo: Via Cardinal Borromeo, 8

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

l'accessibilità al bene, a destinazione residenziale di condizione privata, è limitata agli spazi esterni.

Vimercate, principali collegamenti:

trasporto privato su strada:

Tangenziale Est A51, uscita Vimercate;

trasporto pubblico su ferrovia e strada:

Milano, Stazione FS Porta Garibaldi, Linea S8 e R., Carnate FS interscambio autobus, Nord Est Trasporti Linea z3216 (Carnate, Mezzago, Trezzo d'Adda), Linea z319As (Vimercate-Ronco Briantino);

Metropolitana linea 2, direzione del capolinea Cologno Nord, quindi autobus Nord Est Trasporti Linea z322 (Cologno Nord - Trezzo sull'Adda), Linea z323 (Cologno Nord - Vimercate);

trasporto pubblico su strada:

Nord Est Trasporti, Linea z 320 Arcore Stazione Fs-Vimercate-Porto d'Adda; z321 Monza Stazione Fs-Vimercate-Trezzo Porto d'Adda-Mezzago; z221 Milano Bicocca-Sesto Stazione Metropolitana M1 FS Monza-Carate Brianza-Giussano-Mariano Comense;

trasporto pubblico urbano su strada:

linee Circolare Destra e Circolare Sinistra, Vimercate-Centro Polivalente Usmate Velate, Velasca-Stazione FS Arcore.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Fonte dell'attribuzione: contesto territoriale, storico e artistico

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 6]

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 6]

Secolo: sec. XIX

NOTIZIA [2 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: catasto teresiano

Notizia

Nelle mappe di campagna di Oreno, rilevate nel 1721, il sito della corte risulta edificato lungo il perimetro a nord, con l'evidenza di un lungo fabbricato al quale corrisponde, per una porzione pressoché centrale, una maggiore profondità di sedime, probabile presenza di un ampio porticato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 6]

Secolo: sec. XIX

Data: 1855/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Il luogo, appartenuto nel Settecento al conte Renato Borromeo, è indicato nelle Tavole d'estimo del catasto teresiano come "casa da massaro con li orti alli numeri 69, 70, 72".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 6]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1721/00/00

NOTIZIA [4 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: insediamento ottocentesco

Notizia

Nella rilevazione catastale del Regno Lombardo Veneto il sito presenta impianto planimetrico a L aperto alla strada, costituendo una delle maggiori corti rurali del centro abitato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 6]

Secolo: sec. XIX

Data: 1855/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 6]

Secolo: sec. XIX

Data: 1855/00/00

NOTIZIA [5 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: denominazione

Notizia

La denominazione vernacolare della corte deriva dal soprannome con cui era identificata la famiglia Brambilla che vi ha abitato per generazioni.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 6]

Secolo: sec. XX

Data: 1900/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 6]

Secolo: sec. XXI

Data: 2011/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [6 / 6]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia

Verso la fine del Novecento un intervento di generale ristrutturazione ha posto argine al decadimento strutturale degli edifici, recuperando alla piena funzionalità residenziale la corte che, con il coinvolgimento dei fabbricati vicini, ha assunto il nome di Corte (o Cascina) San Carlo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: fine

Data: 1990/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 6]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

Data: 1999/00/00

Validità: ante

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +3

Tipo di piani: p.t.; p. 1; p. 2

Suddivisione verticale: corpo singolo

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Aggregato edilizio di forma regolare con impianto ad L uncinata elevato sino a tre piani con il corpo principale, con archi su pilastri e muratura continua in laterizio, solai su travatura di legno e metallo, copertura su capriate con tetto semplice a falde e a padiglione e manto a coppo in laterizio.

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [1 / 2]

Ubicazione: corpo principale

Tipo: pilastro

ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI [2 / 2]

Ubicazione: corpo principale

Tipo: arco

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: corpo doppio

Forma: a L uncinata

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 2]

Ubicazione: nucleo centrale

Tipo di struttura: pilastri

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: a corsi regolari

Materiali [1 / 2]: laterizio

Materiali [2 / 2]: pietra

TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua

Materiali: laterizio

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: corpo principale, primo livello

TIPO

Genere: solaio

STRUTTURA

Riferimento: intero solaio

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a due falde

Qualificazione della forma: a pianta rettangolare

STRUTTURA E TECNICA

Riferimento: intero bene

Struttura primaria: capriate

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI

Ubicazione: prospetto principale, portico

Collocazione: esterna

Tipo: affresco

Qualificazione del tipo: figurati/ soggetto sacro

Materiali: tempera a fresco

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

Ubicazione: prospetto principale, portico

Genere: lapide

Tipo

scudo di forma rettangolare ad angoli rinforzati con ovale centrale legato in chiave, contenente bassorilievo di S. Carlo Borromeo, incorniciato

Trascrizione testo: S. CARLO BOROMEO

Tecnica: scolpita/o

Materiali [1 / 2]: marmo

Materiali [2 / 2]: bronzo

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 6]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 1993

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche: completamente crollate

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 6]

Riferimento alla parte: muratura

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: con parti di intonaco mancanti

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 6]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1993

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche: deteriorati o inadeguati

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 6]

Riferimento alla parte: scale

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: con usura rilevante

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 6]

Riferimento alla parte: solai

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: senza rilevanti deterioramenti

STATO DI CONSERVAZIONE [6 / 6]

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2011

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1497/1939)

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.G.T., 2010

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 152410089_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 152410089_001

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/05/13

Nome del file: A-MI100-09377_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/05/13

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-09377_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/05/13

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-09377_04.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/05/13

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-09377_05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/05/13

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-09377_06.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2011/05/13

Visibilità immagine: 1

Nome del file: A-MI100-09377_07.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 8]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/05/04

Visibilità immagine: 2

Nome del file: A-MI100-09377-Aerofoto_01.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: cartografia

Note: Carta Tecnica Regionale, con individuazione del sito

Scala: 1:10.000

Ente proprietario: Regione Lombardia, Servizio Sistema Informativo Regionale

Data: 1994/00/00

Nome del file: A-MI100-09377-CTR_01.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Dozio G.

Titolo libro o rivista: Notizie di Vimercate

Luogo di edizione: Agnelli, Milano

Anno di edizione: 1853

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cazzani E.

Titolo libro o rivista: Storia di Vimercate

Luogo di edizione: Penati, Vimercate

Anno di edizione: 1975

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Merati A.

Titolo libro o rivista: Antichità vimercalesi

Luogo di edizione: Pro cultura

Anno di edizione: 1968

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Lombardia

Luogo di edizione: Touring Club Italiano, Milano

Anno di edizione: 1985

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Barzaghi L.

Titolo libro o rivista

Corti e cascine nei territori di Vimercate ed Oreno fra il 1750 e il 1900/ Tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, Facoltà di Lettere e Filosofia, A.A. 1990-1991

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 1993

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome [1 / 2]: Gibelli, Silvia

Nome [2 / 2]: Mercuriali, Cristiana

Referente scientifico: Gatti Perer, Maria Luisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 1999

Nome: Salerni, Patrizia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2011

Nome: Garnerone, Daniele

Ente: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3o190-00054 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 54

Codice scheda: 3o190-00054

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Monza

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-09377

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Vimercate, Corte dei Brina

DESCRIZIONE

Descrizione

Da piazza San Michele diparte verso ovest la via Cardinal Borromeo che, con andamento curvilineo, porta in breve allo slargo piantumato sul quale affacciano alcune tra le maggiori corti storiche di Oreno. Qui il viaggiatore ha certo motivi per soffermare l'attenzione sugli imponenti fabbricati della Curt di Brina, al civico 8, unita all'adiacente Corte San Carlo. Lo spazio aperto alla strada, contrapposto a quello chiuso della vicina Curt da la pesa, è delimitato da una muratura di recinzione nella quale si apre il cancello d'ingresso. L'impianto, con i fabbricati allineati al limite nord ed ovest del lotto, costituisce se non un'eccezione un dato planimetrico non frequente, tanto più se individuato all'interno dei tessuti di fondazione più antica.

Ciò che appare è il risultato della ristrutturazione compiuta tra la fine del Novecento e i primi anni del nostro secolo, un complessivo intervento di recupero alla piena funzionalità residenziale degli edifici, attuato con particolare attenzione al dato storico, non solo nei volumi o nell'architettura delle facciate, ma anche attraverso il mantenimento della travatura lignea del loggiato esistente.

L'edificio principale, elevato su tre piani, appare imponente nella successione di alte arcate a tutto tondo sorrette da massicci pilastri in muratura di laterizio, struttura portante e schermo al prospetto attraverso il quale è rievocata l'originaria tipologia del fabbricato, con le singole arcate corrispondenti a un alloggio sviluppato su più livelli, quello superiore aperto sul loggiato continuo, e quello immediatamente sottostante alla copertura servito da un ballatoio di legno.

Sotto il portico, dove si affiancano le regolari aperture di porte d'accesso alle abitazioni e finestre allineate ai diversi piani, compaiono un affresco con la Vergine attorniata da angioletti e una lapide marmorea con un piccolo tondo

centrale, effigie bronzea a bassorilievo di San Carlo Borromeo.

Anch'esso su tre livelli, l'edificio che delimita la corte a ovest è più basso, a ragione dell'inferiore altezza dei singoli piani derivata dall'originaria funzione prettamente agricola, con le stalle, le rimesse e i depositi di attrezzi e i fienili soprastanti. Già in precarie condizioni strutturali all'inizio degli anni Novanta, la sua trasformazione a uso residenziale è conseguente al progetto di recupero del fabbricato principale, un complessivo intervento dal quale ha preso forma la Corte San Carlo. La testata rivolta a sud è scandita da sfondatini arcuati a tutto sesto e dal soprastante tondo centrale, memoria di antiche aperture grigliate per l'aerazione dei fienili riproposte efficacemente nell'affaccio al cortile.

Con l'aggiunta di un piccolo fabbricato di servizio alla rimessa sotterranea per automobili, la corte è trattata come una piazzetta interna pavimentata in porfido, marcata da percorsi e spazi di sosta all'ombra di alberi.

Purtroppo non v'è più traccia di "due enormi gelsi" che, prima della ristrutturazione, erano di fronte ai fienili. Il dato evidenziato nella campagna di rilevazione dei beni architettonici degli anni Novanta doveva rappresentare certo un elemento importante, giustamente menzionato come appartenente all'unità culturale della corte se non anche all'organizzazione dello spazio.

È un "peccato" non vederne più traccia neanche fra le nuove essenze messe a dimora, essendo stato il gelso determinante nell'economia rurale dell'altopiano asciutto ed elemento di forte caratterizzazione del paesaggio agrario con le forme della piantata legata all'allevamento del baco da seta, raggiungendo con la tipica capitozza anche il piano irriguo non solo lombardo.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Oreno, terra di antiche origini con la presenza romana, è citato in documenti che risalgono all'anno 853. Caratteri fisici e amenità si rivelarono determinanti nei secoli successivi, quando il luogo si affermò come meta privilegiata di villeggiatura del ricco patriziato milanese. Ville e palazzi di rappresentanza sono stati la manifestazione più evidente di una stagione artistica, ma anche il riflesso di supremazia politica e culturale per la presenza nel territorio di Oreno della casata Borromeo che, con quella dei conti Gallarati Scotti, vi elesse dimora.

Tra case padronali con parchi e giardini e corti rurali aggregate si è sedimentato nel tempo un sistema urbanistico fortemente unitario, derivato dalla sovrapposizione e dall'affiancamento di edilizia minuta di origine rurale e architettura monumentale lungo i percorsi di attraversamento e di connessione tra il centro abitato e la campagna.

Gli estesi possedimenti della famiglia Borromeo comprendevano, oltre alla dimora inserita nel parco, anche alcune tra le principali corti rurali del paese, tra le quali la cosiddetta Curt de Brina, dal soprannome con cui era identificata la famiglia Brambilla che vi ha abitato per generazioni.

Il luogo, appartenuto nel Settecento al conte Renato Borromeo, è indicato nelle Tavole d'estimo del catasto teresiano come "casa da massaro con li orti alli numeri 69, 70, 72".

Fu durante il dominio austriaco che derivò la completa rappresentazione dello stato del territorio del Ducato di Milano, indagine promossa dall'imperatore Carlo VI. Nelle mappe di campagna di Oreno, rilevate nel 1721, il sito della corte risulta edificato lungo il perimetro a nord, con l'evidenza di un lungo fabbricato al quale corrisponde, per una porzione pressoché centrale, una maggiore profondità di sedime, probabile presenza di un ampio porticato. Accanto alla "Curt di Ferraro", il disegno evidenzia altri corpi di fabbrica minori, pertinenziali e di supporto alle attività agricole, mentre a ovest è un giardino sistemato ad aiuole.

Netto l'ampliamento dei fabbricati documentato nella successiva rilevazione catastale sotto il Regno Lombardo Veneto. In essa il sito ha impianto planimetrico a L aperto alla strada, costituendo una delle maggiori corti rurali del centro abitato. Il sedime edificato consolidatosi in quegli anni è giunto sino ai nostri giorni attraverso il lungo corso di un secolo e mezzo nel quale, mentre si manteneva sostanzialmente inalterato il nucleo storico di Oreno, tutto lo spazio a nord e a ovest andava modificandosi nel solco dei più consueti processi insediativi, tra nuove strade di lottizzazione e edificazione residenziale di completamento.

Verso la fine del Novecento un intervento di generale ristrutturazione ha posto argine al decadimento strutturale degli edifici, recuperando alla piena funzionalità residenziale la corte che, con il coinvolgimento dei fabbricati vicini, ha assunto il nome di Corte (o Cascina) San Carlo.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome compilatore: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando